

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Centro per minori non accompagnati a Bombinasco (Curio). Un problema di sicurezza per la popolazione?

Con il presente atto vengono sollevate alcune preoccupazioni riguardo al recente trasferimento di venti minori non accompagnati richiedenti asilo nel nuovo Foyer della Croce Rossa Svizzera a Bombinasco, nel comune di Curio.

Questo centro, situato lontano dai centri abitati di medie dimensioni e vicino a un piccolo nucleo di case, suscita preoccupazioni per i potenziali rischi per la sicurezza pubblica. La cittadinanza, che vive nelle immediate vicinanze, teme che l'accoglienza di questi migranti possa creare problematiche. Alla precedente interrogazione 141.23 il Governo aveva risposto minimizzando le possibili ripercussioni, addirittura disinteressandosi del problema che avrebbe dovuto invece essere oggetto di maggiore attenzione. Croce Rossa ha l'evidente interesse di ampliare il suo business legato alla gestione dei migranti aprendo sempre più centri, si teme che aspetti legati alla sicurezza non siano tra le proprie priorità. Ora ci si ritrova con il problema e, ancora una volta, a subirne le eventuali conseguenze saranno i cittadini residenti nelle vicinanze.

Pertanto, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Quali misure di sicurezza sono state adottate nel centro di Bombinasco per garantire la sicurezza della popolazione locale?
2. Considerando che sono già successi casi dove dichiarati minorenni si sono poi rivelati maggiorenni, come si intende garantire che all'interno di questo centro saranno effettivamente tutti minorenni?
3. Quali azioni sono state previste per evitare problematiche sociali o di sicurezza nella zona circostante il centro?
4. Esistono piani per monitorare e coordinare la gestione della struttura con le autorità locali e con le forze di polizia, al fine di prevenire situazioni di rischio per i residenti?

Per il Gruppo UDC
Tiziano Galeazzi
Bühler - Filippini - Giudici - Prada - Soldati